

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 21.02.2018 - n. 7- Anno XII

In Evidenza

- [Entro il 28 febbraio domanda per l'accesso al Fondo vittime amianto](#)
- [Inail per il sostegno al reinserimento e integrazione in nuova occupazione delle persone con disabilità da lavoro](#)
- [Visita fiscale, obbligo di reperibilità anche per gli infortuni?](#)
- [Barriere architettoniche, 180 milioni \(in quattro anni\) per eliminarle dagli edifici privati](#)
- [Disabilità. Nasce lo Sportello che aiuta a trovare lavoro](#)
- [Ricostituito il Fondo non autosufficienze a 500 milioni.](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

INAIL

Entro il 28 febbraio domanda per l'accesso al Fondo vittime amianto nei porti

La domanda, per ottenere la prestazione erogata dal Fondo per le vittime dell'amianto in favore degli eredi di coloro che sono deceduti a seguito di patologie asbesto-correlate per l'esposizione all'amianto nei porti deve essere presentata, secondo la modulistica aggiornata allegato1 della Circolare Inail n.8 del 12 febbraio 2018, da ciascuno dei soggetti beneficiari entro il 28 febbraio 2018, con riferimento alle sentenze depositate o ai verbali di conciliazione giudiziale sottoscritti entro il 31 dicembre 2017. Si segnala l'importanza per l'utenza del rispetto del termine del 28 febbraio 2018 per la presentazione delle domande, tenuto conto che il Fondo opera soltanto per il triennio 2016-2018. Relativamente alle modalità di accesso e di erogazione della prestazione si rimanda a quanto già stabilito nella circolare Inail 9 febbraio 2017, n. 7, con la precisazione che alla domanda dovrà essere allegata la sentenza o il verbale di conciliazione giudiziale, a seconda del titolo esecutivo dal quale risultino l'avente diritto alla prestazione e la somma dovuta.

[Continua a leggere](#)

Disabilità e reinserimento lavorativo

Inail per il sostegno al reinserimento e integrazione in nuova occupazione delle persone con disabilità da lavoro

La Legge 23 dicembre 2014, n. 19 (Legge Stabilità 2015) attribuisce all'Inail competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. In prima applicazione si prevedono interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro, presso il datore di lavoro per il quale l'assicurato svolgeva la propria attività al verificarsi dell'evento infortunistico o al manifestarsi della malattia professionale o al momento del relativo aggravamento, la finalità è quella di dare sostegno alla continuità lavorativa degli infortunati e dei tecnopatici: 1) con la stessa mansione alla quale il lavoratore era adibito precedentemente al verificarsi dell'evento lesivo o dell'aggravamento e nell'ambito della stessa azienda/datore di lavoro; 2) Con una mansione diversa, sempre nell'ambito della stessa azienda, datore di lavoro, laddove la persona con disabilità, non possa più svolgere la precedente mansione.

[Per approfondire](#)

Infortunati sul lavoro

Visita fiscale, obbligo di reperibilità anche per gli infortuni?

Con le nuove disposizioni sulla visita fiscale l'obbligo di reperibilità è cambiato in merito ai lavoratori assenti per infortunio sul lavoro? Come sappiamo è in vigore dal 13 gennaio scorso il d.m. 206/2017, decreto attuativo della Riforma Madia, sulle modalità di svolgimento della visita fiscale e l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia dei dipendenti pubblici, a seguito della creazione del Polo unico sulle visite fiscali in capo all'Inps dallo scorso 1° settembre. Secondo le vecchie disposizioni i dipendenti assenti per infortunio sul lavoro non avevano l'obbligo di reperibilità. All'interno del d.m. 206/2017 tra le cause di esclusione dall'obbligo di reperibilità in caso di visita fiscale, come le terapie salvavita per patologie gravi, patologie legate alla menomazione unica o plurima (vedi Tabella A e E dpcm n. 834/1981), stati patologici sottesi a invalidità pari o maggiore del 67%, non compare l'infortunio sul lavoro.

[Continua a leggere](#)

Disabilità e accessibilità

Barriere architettoniche, 180 milioni (in quattro anni) per eliminarle dagli edifici privati

Via libera della Conferenza unificata alla proposta di riparto: ora manca solo la firma del decreto interministeriale. Dopo 15 anni, viene dunque rifinanziata la legge 13 del 9 gennaio 1989. Delrio: "Con queste risorse riusciamo a rispondere in buona parte alle aspettative dei cittadini". Approvato il riparto delle risorse: 180 milioni in quattro anni saranno assegnati alle ragioni per rendere possibile il superamento e l'eliminazione delle barriere negli edifici privati. La Conferenza unificata ha dato infatti parere positivo alla proposta di riparto, ora manca solo la firma del decreto interministeriale da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio di concerto con il ministro dell'Economia delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti.

[Continua a leggere](#)

Disabilità e lavoro

Disabilità. Nasce lo Sportello che aiuta a trovare lavoro

A Torino iniziativa del Centro Servizi per il volontariato Vol.To e Synergie per favorire l'inserimento e l'integrazione delle persone iscritte alle categorie protette. Secondo l'Istat solo il 20% dei disabili con patologie gravi accede al mondo del lavoro, il 12,6% cerca attivamente mentre il 23% ha abbandonato o ha rinunciato all'idea di avere un'occupazione. Dati e percentuali che dimostrano quanto sia necessario incrementare iniziative per creare una cultura dell'inclusione lavorativa delle cosiddette "categorie protette". Si tratta di un tema sentito anche sul territorio della provincia di Torino, dove gli iscritti alle liste di collocamento mirato sono 3.486 lavoratori con disabilità. Per rispondere a questa esigenza il Centro Servizi per il Volontariato Vol.To e l'Agenzia del lavoro Synergie hanno aperto uno sportello per favorire l'inserimento e l'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, in ottemperanza della legge 68/99. Nella città metropolitana di Torino, si tratta del primo sportello di questo tipo e sarà aperto su appuntamento due giorni a settimana (lunedì dalle 9 alle 13, venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18). Il servizio rappresenta un punto di incontro tra due esigenze diverse ma complementari. Da un lato i lavoratori iscritti alle categorie protette, che potranno usufruire di un servizio di consulenza "sensibile" e personalizzata, per creare un buon curriculum vitae, imparare ad affrontare un colloquio, capire quali sono le specifiche caratteristiche e potenzialità da offrire a livello occupazionale, anche in base alle posizioni aperte nelle aziende.

[Continua a leggere](#)

Fondo Autosufficienze

Ricostituito il Fondo non autosufficienze a 500 milioni.

Il 9 febbraio scorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2017 recante il “Riparto del fondo per le non autosufficienze per l’anno 2017” (ne parlavamo qui). Le risorse nazionali messe in campo per il Fondo non autosufficienza per l’anno 2017 sono di 463.600.000 euro, di cui 448,6 milioni alle Regioni e una quota pari a 15 milioni al Ministero del Lavoro per progetti sperimentali in materia di vita indipendente. A queste vanno aggiunti gli altri 50 milioni messi a disposizione dalle Regioni a statuto ordinario, per raggiungere la cifra prestabilita prima della decurtazione risultata dall’intesa in Conferenza Stato-Regioni il 23 febbraio 2017. Il totale ammonta quindi a 498,6 milioni di euro. Queste risorse serviranno a coprire costi per l’assistenza socio-sanitaria di persone non autosufficienti, e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni ed ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni, nonché da parte delle autonomie locali; prestazioni e servizi non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari a quelli sanitari.

[Per approfondire](#)